



Centro Oncologico Modenese



Università degli Studi
di Modena
e Reggio Emilia

usl Modena
AZIENDA SANITARIA



Progetto sanitario

Il Centro Oncologico Modenese rappresenta il riferimento culturale e scientifico dell'attività sanitaria e sarà il motore propulsivo per la diagnostica e le terapie complesse, la ricerca clinica e di base nel campo della prevenzione e della terapia dei tumori.

Unificare attività di ricerca ed assistenza sono, infatti, le finalità del COM. Perseguire obiettivi di tale portata è impresa sicuramente ardua tanto che fino a qualche tempo fa sarebbe potuto apparire velleitario. Oggi, tuttavia, solo un approccio globale al cancro permette il raggiungimento di quei livelli di qualità che hanno rappresentato la meta finale del COM. Nello specifico il COM è stato realizzato per assicurare ai cittadini modenesi il vantaggio di procedure diagnostiche che richiedono tecnologie complesse e costose ed i trattamenti medici più avanzati.

In estrema sintesi i punti di forza della struttura sono rappresentati da:

- epidemiologia e prevenzione dei tumori;
- sviluppo delle capacità diagnostiche, anche nelle situazioni più complesse;
- sviluppo delle terapie farmacologiche, immunologiche e cellulari con l'obiettivo di migliorare ulteriormente la curabilità dei tumori e ridurre progressivamente gli effetti tossici delle terapie. Per il raggiungimento di questi obiettivi si è

deciso, quindi, di ospitare al COM le attività assistenziali del Dipartimento Misto di Oncologia ed Ematologia del Policlinico universitario di Modena.

Il Centro Oncologico Modenese si inserisce, dunque, come struttura di terzo livello, a valenza nazionale, nel contesto organizzativo – assistenziale di una vasta **rete oncologica provinciale**, a cui assicura sia attività di coordinamento sia un ruolo di orientamento scientifico. Questa rete garantisce complessivamente livelli qualitativi e quantitativi di offerta già elevati, uniformi ed appropriati, grazie ad un'organizzazione che, avvalendosi di specialisti, di tecnologie e di strutture con standard di alto livello, si articola in strutture di assistenza in diversi presidi ospedalieri (degenza ordinaria, day hospital e ambulatori), capaci di integrarsi con le forme di assistenza domiciliare di terzo livello (ex NODO) assicurate dai medici di Medicina Generale, garantendo in questo modo, sempre meglio, la continuità delle cure.

Sia il Centro Oncologico Modenese sia le altre strutture oncologiche provinciali sono, inoltre, coinvolte in un'azione di prevenzione dei tumori attraverso programmi di screening per la diagnosi precoce del tumore della mammella e per la prevenzione del tumore del collo dell'utero.



Mission

- Offrire a tutti i cittadini le nozioni più avanzate per la prevenzione ed a tutti i pazienti gli strumenti più efficaci per la diagnosi e la cura delle malattie tumorali;
- formare operatori sanitari preparati dal punto di vista scientifico, professionalmente qualificati e umanamente solidali;
- impegnarsi nella ricerca volta a rendere applicabili, in modo rapido e continuativo, i risultati più avanzati del progresso nelle conoscenze

scientifiche di base;

- contribuire allo sviluppo di una **Rete Oncologica Modenese** in grado di garantire percorsi assistenziali tempestivi, uniformi, appropriati ed aggiornati.

Il COM rappresenta il Centro di riferimento di questa rete oncologica; è in grado, infatti, di assicurare l'innovazione, l'eccellenza ed il collegamento con analoghe istituzioni nazionali e straniere.



RETE ONCOLOGICA MODENESE



Contenuti funzionali

Sono 76 i posti letto distribuiti in camere a 1 o 2 letti, dotate di servizi autonomi e di un elevato livello di comfort. A seconda dell'impegno assistenziale i pazienti vengono ricoverati in un regime di degenza appropriato per tutte le fasi di cura. I laboratori universitari di ricerca, collocati al quarto piano e che rappresentano l'apporto più avanzato sul piano dello studio e della diagnosi di queste malattie forniti dalla comunità scientifica, sono stati studiati in modo da poter disporre della massima flessibilità di utilizzo. Si tratta dei laboratori dell'Anatomia patologica, dell'Ematologia e dell'Oncologia. La loro attività è indirizzata alla caratterizzazione biologica delle singole neoplasie, all'individuazione di alterazioni mole-

colari specifiche da utilizzare come potenziali bersagli terapeutici ed allo sviluppo di terapie cellulari mirate. L'organizzazione complessiva del Centro oncologico è incentrata sulla gradualità dei bisogni assistenziali: il paziente accederà al luogo più idoneo per ricevere le cure più appropriate per il suo tipo di neoplasia, in base alla fase diagnosticata della malattia (ambulatorio, day hospital, ricovero).

L'organizzazione assistenziale dei processi ha, quindi, come elemento fondamentale la centralità del paziente: attorno ad esso ruoterà tutta l'organizzazione del Centro Oncologico Modenese, in maniera da creare le sinergie possibili, integrando le competenze multidisciplinari presenti.





Le tappe che hanno portato alla realizzazione del Centro Oncologico Modenese

Settembre 1990

il consiglio direttivo dell'Associazione Angela Serra discute per la prima volta l'ipotesi di impegnarsi a realizzare a Modena un grande Centro Oncologico

Settembre 1994

prende avvio, sull'onda emotiva della morte prematura, per tumore, del sindaco di Modena, Pier Camillo Beccaria, la campagna di sottoscrizione pubblica per la realizzazione del centro oncologico modenese

Settembre 1995

un gruppo di professionisti, coordinato dall'oncologo professor Massimo Federico, realizza il progetto sanitario del Centro Oncologico Modenese

Maggio 1996

l'associazione "Angela Serra", l'Università degli studi e l'azienda Policlinico stipulano, alla presenza del Sindaco e del Presidente della Provincia, una convenzione che definisce gli impegni dei contraenti per la realizzazione e completamento dell'opera

Luglio 1997

inizia la costruzione del Centro Oncologico Modenese

Aprile 1999

l'associazione "Angela Serra" dona l'edificio all'Università e al Policlinico che, nei due anni successivi, completano la struttura e allestiscono e attrezzano i locali

Dicembre 2001

si completano i lavori del COM e si avviano gradualmente le attività clinico - assistenziali e di ricerca del COM

Febbraio 2003

inaugurazione del Centro Oncologico e intitolazione del padiglione "Pier Camillo Beccaria"

Tutte le istituzioni coinvolte, a conferma del comune impegno per l'assistenza e la ricerca, sottolineano la volontà di procedere alla costituzione di una Fondazione a questi scopi dedicata

tappi



Progetto architettonico

Dal punto di vista insediativo, forma e collocazione del fabbricato riprendono alcuni caratteri propri dell'impianto complessivo del Policlinico: la giacitura sud-ovest / nord-est del fronte, il posizionamento degli ingressi nei punti di contatto tra gli edifici principali ed i corpi ad essi perpendicolari, la creazione di spazi esterni parzialmente delimitati dalle costruzioni che convergono verso gli ingressi.

I materiali di finitura interna e le modalità del loro utilizzo sono stati scelti, in modo coerente con quanto previsto dal piano di coordinamento di qualità ambientale del Policlinico, per rispondere in modo integrato alle necessarie esigenze

d'uso e di manutenzione ed alla volontà di creare un ambiente confortevole per pazienti, visitatori ed operatori.

In particolare i pavimenti sono in linoleum con posa a disegno a colori diversi nei corridoi e nelle stanze di degenza e in seminato alla veneziana negli atri di piano.

Le pareti sono in smalto acrilico con riquadri di colori diversi nei corridoi, nelle camere di degenza e negli ambulatori e in smalto con effetto damascato negli atri.

progettista generale ing. Gabriele Zingaretti - Bologna
progettista architettonico arch. Roberto Ravegnani Morosini - Milano
progettista soft qualities arch. Claudia Raimondo - Milano

www.avenid.it foto A. Marconi



QUADRO DEI COSTI

Progetto esecutivo e strutturale - Direzione lavori	490.634,06
Opere di fondazioni su pali	593.925,44
Opere strutturali	2.065.827,60
Opere edilizie, di finitura e onorari	4.414.635,91
Impianti elevatori	261.810,40
Impianti termo meccanici	1.705.221,59
Impianti elettrici	1.149.554,50
Arredi, laboratori e piccole attrezzature	2.980.650,50
Totale	13.662.260,00

(Lire 26.453.824.170)